



NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN **TELGATE**

GENNAIO 2015 - ANNO LXXXVI, N. 1

Fondato da don Clienze Bortolotti nel 1929

Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972

Abbonamento annuale 2014 - Ordinario Euro 28,00 - L'abbonamento può essere sottoscritto tramite l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete. "L'Angelo in Famiglia" Pubbl. mens. Sped. abb. Post. - 50% Bergamo Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

LA LETTERA DELL'ARCIPRETE

CAMMINARE CON SPERANZA

Cari parrocchiani, terminato il Tempo liturgico del Santo Natale, riprendiamo il cammino ordinario. Prima di iniziare un nuovo tempo forte - quello della quaresima - la Chiesa ci propone un tempo nel quale sperimentiamo la quotidianità della vita e del cammino di fede.

Ci sono giorni di festa con grandi celebrazioni e ci sono giorni comuni con "i soliti" impegni di lavoro, scuola, famiglia, ecc.. ecc.. Eppure anche questo tempo ha il suo significato. È il tempo della "Speranza".

Con la Chiesa noi impariamo a camminare nella vita non con occhi rassegnati e ripiegati su noi stessi, ma aperti al futuro, al Bello e Buono che ci viene incontro.

La Speranza è dono di Dio, è Dio stesso che si è fatto vicino a noi, nostro compagno di viaggio affinché il nostro agire e fare, il nostro soffrire e gioire, abbia un senso, una meta, un compimento positivo, diciamo pure pasquale.

La Speranza va di pari passo con la fiducia nella Provvidenza Divina. Sperare e confidare in Dio. Egli vede e provvede, non lascia mancare la luce per vedere la via d'uscita, non lascia che i suoi figli si perdano nelle tenebre della disperazione.

Il colore simbolo di speranza è il verde ed è proprio il colore liturgico di questo tempo.

La Chiesa cammina nella Speranza di incontrare, al termine del suo pellegrinaggio, il Signore Gesù, nel quale ha creduto, per amarlo e lasciarsi amare eternamente da Lui. Durante le feste ci siamo scambiati tanti auguri, faccia-

moci ancora un bel augurio di "Buona Speranza" e di tanta fiducia nella "Divina Provvidenza"! Il giorno dell'Epifania, durante le Messe, si è dato l'annuncio della Pasqua, la solennità centrale della nostra fede e della nostra speranza. Riportiamo qui di seguito il testo.

don Mario, arciprete

Annunzio del giorno della Pasqua

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il 5 aprile 2015. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

Le Ceneri, inizio della Quaresima, il 18 febbraio 2015.

L'Ascensione del Signore, il 17 maggio 2015

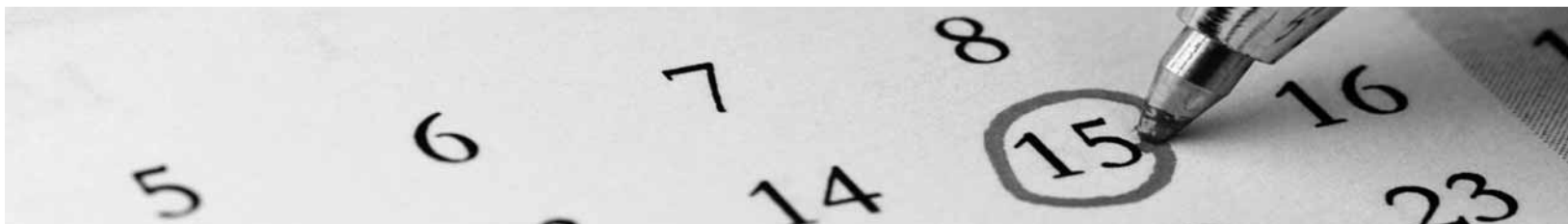
La Pentecoste, il 24 maggio 2015

La prima domenica di Avvento, il 29 novembre 2015.

Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE GENNAIO - FEBBRAIO



GENNAIO

17 - S. Antonio, abate

Coma, Egitto, 250 ca. - Tebaide (Alto Egitto), 17 gennaio 356
Antonio abate è uno dei più illustri eremiti della storia della Chiesa. Nato a Coma, nel cuore dell'Egitto, intorno al 250, a vent'anni abbandonò ogni cosa per vivere dapprima in una plaga deserta e poi sulle rive del Mar Rosso, dove condusse vita anacoretica per più di 80 anni: morì, infatti, ultracentenario nel 356. Già in vita accorrevano da lui, attratti dalla fama di santità, pellegrini e bisognosi di tutto l'Oriente. Anche Costantino e i suoi figli ne cercarono il consiglio. La sua vicenda è raccontata da un discepolo, sant'Atanasio, che contribuì a farne conoscere l'esempio in tutta la Chiesa. Per due volte lasciò il suo romitaggio. La prima per confortare i cristiani di Alessandria perseguitati da Massimino Daia. La seconda, su invito di Atanasio, per esortarli alla fedeltà verso il Concilio di Nicea. Nell'iconografia è raffigurato circondato da donne procaci (simbolo delle tentazioni) o animali domestici (come il maiale), di cui è popolare protettore.

18 - 25 Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani

18 - Festa di S. Antonio

Ore 10.45 S. Messa con gli agricoltori e benedizione dei mezzi agricoli

20 - S. Sebastiano, martire

21 - S. Agnese, vergine e martire

22 - S. Vincenzo, diacono e martire

24 - S. Francesco di Sales

Vescovo e dottore della Chiesa

25 - Conversione di S. Paolo

26 - Ss. Timoteo e Tito, vescovi

28 - S. Tommaso d'Aquino

Sacerdote e dottore della Chiesa

31 - S. Giovanni Bosco, sacerdote

FEBBRAIO

1 - Giornata per la vita

2 - Presentazione di Gesù al Tempio - Festa Giornata per la vita consacrata

3 - S. Biagio, vescovo e martire

5 - S. Agata, vergine e martire

10 - S. Scolastica, vergine

11 - Beata Vergine Maria di Lourdes Giornata dell'ammalato

14 - Ss. Cirillo, monaco e Metodio Vescovo Patroni d'Europa - Festa

15 - Giornata del Seminario - Festa

18 - MERCOLEDÌ delle CENERI Inizio della QUARESIMA

22 - I Domenica di Quaresima

VICARIATO CALEPIO - TELGATE

ITINERARI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2015

Parrocchie di Tagliuno - Calepio - Cividino

(tel. 035 847026 - 035 4425266 - 030 731551) - Inizio domenica 11 gennaio, nel pomeriggio

Parrocchia di Calcinate (tel 035 841115)

- 1° - venerdì 16 gennaio 2015
- 2° - venerdì 23 gennaio 2015
- 3° - venerdì 30 gennaio 2015
- 4° - venerdì 6 febbraio 2015
- 5° - venerdì 13 febbraio 2015
- 6° - venerdì 20 febbraio 2015
- 7° - venerdì 27 febbraio 2015

Parrocchia di Bolgare (tel 035 841180)

- 1° - Sabato 07 Marzo 2015
- 2° - Sabato 14 Marzo 2015
- 3° - Sabato 21 Marzo 2015
- 4° - Sabato 28 Marzo 2015
- Sabato 4 Aprile 2015 "pausa pasquale"
- Sabato 11 Aprile 2015 "pausa pasquale"
- 5° - Sabato 18 Aprile 2015
- 6° - Sabato 25 Aprile 2015
- 7° - Sabato 02 Maggio 2015
- 8° - Sabato 09 Maggio 2015
- 9° - Domenica 17 Maggio 2015

Parrocchia di Grumello (tel 035 830185)

sabato 17 e 24 gennaio dalle 16.00 alle 18.00: tempo utile per iscriversi, presso la casa parrocchiale

- 1° - Sabato 31 gennaio 2015
- 2° - Sabato 7 febbraio 2015
- 3° - Sabato 14 febbraio 2015
- 4° - Sabato 21 febbraio 2015
- 5° - Sabato 28 febbraio 2015
- Sabato 7 marzo 2015 ritiro
- 6° - Sabato 14 marzo 2015
- 7° - Sabato 21 marzo 2015



* Possibile incontro formativo presso Centro Zelinda di Trescore in collaborazione con Vicariato di Trescore Balneario per tema: "Filosofia dei Metodi Naturali" - Incontro infrasettimanale facoltativo



NATALE DEL SIGNORE 2014



Animazione liturgica durante la veglia natalizia



Maria e Giuseppe raccontano se stessi



Giuseppe mostra il Figlio dell'Uomo ai fedeli

Le numerose occasioni offerte dalla liturgia natalizia alla nostra comunità parrocchiale, hanno trovato il punto più alto nella veglia di mercoledì 24 dicembre con la messa di mezzanotte.

La notte santa ha avuto un prelude d'eccezione con la rappresentazione animata dalla nostra compagine filodrammatica che, tramite alcune scenografie, ha introdotto magnificamente il clima del Natale.

Interessante a tale proposito la personificazione delle Virtù teologali da parte di tre giovani ragazze e del giovane angelo venuto a vivificare le spente attese dell'umanità decaduta.

L'animazione è continuata con un'amabile intervista ai genitori di Gesù da parte di due Evangelisti Matteo e Luca che perseverando dentro e fuori la lieta novella sanno cogliere ed offrirci gli stati d'animo di Maria e Giuseppe

nell'accogliere il Dono del Verbo di Dio incarnato.

Lo svolgersi del racconto ha trovato il suo culmine nella posa del Bambinello sull'altare della natività dopo di che è continuata la solenne Celebrazione.

Un Grazie sincero a tutti per la preziosa notte: alla Corale parrocchiale, ai Lettori, ai Chierichetti ai Sagrestani, a coloro che hanno adornato gli altari con le bellissime stelle e a quanti hanno

eretto la capanna sul sagrato, agli uomini e donne della questua natalizia, agli Alpini e all'Avis-Aido per il caldo rinfresco offerto e gradito da tutti all'uscita della Messa. E non dimentichiamo di ringraziare il nostro Arciprete che ha celebrato il suo primo Natale in mezzo a noi, testimone fedele e assiduo delle nostre intime tradizioni.

Nella speranza di non aver dimenticato nessuno, troviamo utile riportare sul notiziario il testo integrale che don Alberto ha commentato durante l'omelia del giorno di Natale, sicuri che sarà apprezzato anche dai telgatesi assenti da Telgate ai quali giunga fraterno il messaggio augurale da parte della redazione del nostro bollettino.

•••

OMELIA

Ci sarebbero tanti modi, tutti estremamente interessanti, di parlare del Natale. Si potrebbe fare una riflessione prettamente biblica e cercare nei testi natalizi il compimento di tutte le promesse di Dio contenute nell'Antico Testamento, nei profeti in particolare. Si potrebbe anche, e per passione personale mi piacerebbe molto, provare a fare un po' di filosofi, interrogandosi sulla questione, sempre oggetto di studio, del rapporto tra l'essere e il nulla, soffermandoci poi sull'Incarnazione del Verbo vista come l'unica possibilità in ordine alla dicibilità di Dio, che è preclusa sia al concetto che alla lucidità delle idee. Tuttavia, mi accorgo, giunto a trent'anni, di aver bisogno di concretizzare un po': senza nulla togliere e men che meno rinnegare la passione per il pensiero e il rigore teologico, percepisco di dovermi lasciar interrogare da Maria, Giuseppe e il Bambino Gesù... e questo in modo estremamente pratico, seppur per nulla superficiale.

Giuseppe, innanzitutto. È l'esempio della fiducia in Dio indispensabile alla vita di fede. Egli ha saputo



Don Mario e don Alberto depongono il Bambinello nella capanna sul sagrato

cogliere nel sogno e nel messaggio dell'Angelo il compiersi della promessa di Dio al re Davide di far scaturire dalla sua discendenza il Salvatore!

In lui vedo la figura di tanti papà che incontro: uomini spesso stanchi, preoccupati per il lavoro, timorosi del futuro, ma capaci di mettere la loro famiglia, i loro figli al centro di tutto. È bello vederli sorridere e giocare con i figli, senza far pesare le paure. A loro il Natale dice che la fiducia nel progetto di Dio, che pure talvolta risulta incomprensibile, non è vana, perché Dio mantiene le sue promesse.

Poi Maria, la Madre. Che responsabilità ha avuto per la storia della Salvezza, pensavo in questi giorni, questa adolescente che aveva al massimo quindici anni! Di lei il Signore, dice il Magnificat, ha ammirato l'umiltà. È umile Maria, non si vanta della scelta di Dio, percepisce che quel Figlio le sarà tolto, perché non è solo per lei, ma il dono di Dio all'umanità intera.

In lei vedo le nostre mamme: spesso anche il loro volto è segnato dalle piaghe della sofferenza, spesso i loro occhi versano lacrime per le difficoltà in famiglia, per i figli i cui comportamenti talvolta le fanno soffrire, per la fatica di un durissimo lavoro quotidiano di cura di cose ma soprattutto relazioni. Mi commuove vedere che spesso le mamme più povere, più



Brindisi ed auguri sulla piazza intorno al falò

indaffarate, più affaticate, quelle che più di tutte avrebbero bisogno di aiuto, quando le si incontra, guardandoti, ti dicono: "tu come stai? Se hai bisogno, io ci sono!", dandomi così lezioni di umanità introvabili nelle università e negli altri luoghi di produzione del sapere.

E poi, il dono più grande, il bambino Gesù. Egli è Dio che ha scelto di venire al mondo come ogni uomo, segnato dalla fragilità e dal bisogno di accoglienza, di cura e di casa.

In Lui vedo i nostri bambini, piccoli o grandi che siano. In Lui vedo la gioia delle mamme in attesa e di chi da poco ha messo al mondo un figlio; in Lui vedo tutti i nostri ragazzi, il futuro della nostra società. In Lui vedo i bambini e tutti gli uomini strappati troppo presto all'amore dei loro cari, a causa di una malattia o della crudeltà dell'uomo: essi vivono in Dio e contemplano in eterno il Signore che ha condiviso in tutto, eccetto che nel peccato, la natura umana.

E allora io dico grazie a un Dio così, sono contento di un Dio così, e Gli chiedo, come lo chiedo per tutti voi, il dono di una crescente passione per l'umanità, soprattutto quella ferita e bisognosa di amore. Solo così saremo introdotti a una maggiore comprensione di un Dio che, per amore e solo per amore, si è fatto carne, uomo per noi.

Buon Natale!

Don Alberto

ATTIVITÀ IN ORATORIO



Spazio - compiti in Oratorio e... varie attività

Tra le varie proposte che ci sono state fatte dell'oratorio e a cui molti di noi ragazzi delle superiori abbiamo deciso di partecipare vi è quella dello "spazio compiti". In cosa consiste? Nell'aiutare i ragazzi di prima e seconda media nei loro compiti, nello studio delle materie più difficili. Partecipiamo a questa iniziativa da ormai due anni, durante i quali, prima di tutto, abbiamo avuto l'opportunità di aiutare ragazzi più piccoli nel loro studio ma anche di dare loro un aiuto nella crescita, dando loro ad esempio la figura di un ragazzo poco più grande, che proprio perché vicino alla loro età meglio comprende le difficoltà legate sia alla scuola che alla vita di un preadolescente. Tutto ciò è molto gratificante in primis per loro ma soprattutto per noi che abbiamo già vissuto questa esperienza non da "aiutanti", bensì da studenti. Questo direi che è un punto molto importante perché ci dà molta motivazione nell'impegnarci in questo progetto: vogliamo infatti far vivere a questi ragazzi l'ora di spazio compiti non come una semplice ora in cui bisogna solo lavorare, studiare e scrivere ma piuttosto come un'opportunità di dialogo con i compagni e i ragazzi più grandi; un'opportunità di consolidare e fare nuove amicizie relazionandosi anche con compagni che magari prima non si consideravano amici. Tuttavia ritengo che questa iniziativa non sia da considerare come un'occasione di crescita solo per questi ragazzi, ma che sia importante anche per noi adolescenti. Infatti non sempre è così facile relazionarsi con ragazzi che non si conoscono e cercare di farli studiare quando invece preferirebbero scendere a giocare a pallone; capita però che a volte anche noi ci lasciamo trascinare da loro a giocare a pallone perché in fondo anche noi siamo stati seduti a quei tavoli dell'auditorium a studiare e sappiamo che non c'è niente di meglio di un pallone dopo tanto studio e fatica; forse proprio questa è la formula vincente: studio e svago che si completano a vicenda!



Anche le attività più svariate trovano accoglienza negli spazi che l'Oratorio mette sempre a disposizione per consolidare la fraternità e l'amicizia tra le persone. È il caso di Telethon dello scorso mese di dicembre, che ha incontrato l'apprezzamento e il favore di tutta la cittadinanza. In Oratorio gli animatori hanno coinvolto i giovanissimi e gli adolescenti in alcuni spettacoli teatrali ed animazioni varie che sono state seguite da vicino anche da molti genitori impegnati nelle varie iniziative.

Veglione di fine anno

Un sobrio e non meno divertente appuntamento il 31 dicembre, per il festeggiamento del nuovo anno. Una simpatica compagnia di ragazzi, giovani e genitori (under 50) ha addobbato i locali del bar per una serata all'insegna dell'allegria. Non sono mancati gli attesi botti di capodanno ma per rispetto ai momenti piuttosto grevi del momento, sono stati ridotti al minimo indispensabile. Poco importa! Si sono divertiti lo stesso e le foto allegate ne descrivono la bella iniziativa.



NATALE PER GLI SPORTIVI

2014

L'avvicinarsi delle feste natalizie è l'occasione per ritrovarsi insieme per lo scambio di auguri. La Polisportiva Oratorio di Telgate ha propiziato per i suoi aderenti una serata collettiva che ha riunito genitori, atleti e organizzatori lo scorso 22 dicembre. Preceduta dalla S. Messa celebrata da don Alberto, non poteva iniziare tale evento senza una riflessione in chiesa parrocchiale sul significato e sul valore dei misteri del Santo Natale. Riteniamo tuttavia partecipare a tutti i nostri affezionati lettori il testo dell'Omelia che gentilmente ci è stato inoltrato e ringraziamo tutto lo staff dirigenziale per la preziosa opera prestata alla intera comunità di Telgate

Le letture che abbiamo appena ricevuto in dono dalla liturgia di oggi ci consegnano una parola chiave per comprendere il mistero del Natale: umiltà. L'umiltà di cuore è la madre di tutte le virtù, quella dalla quale si generano e diramano tutte le altre virtù. L'umiltà di Anna, che ci racconta la prima lettura, prefigura l'umiltà di Maria, che si fida di un progetto di cui può comprendere poco ma che merita accoglienza, perché viene da Dio. E, in fondo, il Natale ci dirà dell'umiltà di un Dio che entra in punta di piedi nella storia umana e richiede ascolto e accoglienza. Non si impone, ma si propone, il Figlio di Dio.

Per quel poco che posso capire, forse quasi nulla, mi sembra di poter affermare che l'umiltà è la caratteristica fondamentale richiesta agli sportivi e a chi è chiamato a dirigere le diverse discipline e le diverse società.

Umiltà, per gli atleti, significa sacrificio, fatica di un allenamento fisico e mentale; umiltà significa saper essere squadra in un mondo individualista che esalta il singolo e ben poco la comunità; umiltà significa saper vincere e perdere da uomini.

Qualche tempo fa mi è stato sottoposto un motto, una sorta di "proverbio", che recita così: "vincere non è im-



La panoramica della chiesa gremita di atleti telgatesi

portante, ma è l'unica cosa che conta". Mi sono permesso di affermare a chi mi ha presentato questa frase: "traspare tanta ignoranza da questo proverbio!!". Mi chiedo: cosa conta vincere nello sport se non si è uomini leali, sinceri, corretti e non corrotti?

La più grande vittoria per i nostri ragazzi, a mio parere, non è l'approdo a una squadra d'élite, ma il diventare uomini con un'educazione che metta l'altro al primo posto!



Don Alberto durante la messa natalizia



La preghiera all'Offertorio

Lo stesso vale per chi dirige i gruppi sportivi, allenatori, volontari, direttori sportivi...: tutti!

“Umiltà” non è ricerca di poltrone, potere o esclusione di indesiderati o dei “non portati”, ma capacità di farsi ultimi e di far sì che non manchi mai il posto a chi vuol essere d’aiuto!

Guai se in Oratorio mancasse la disponibilità a dare a tutti e ciascuno una possibilità, anche se ha sbagliato qualcosa in precedenza!

L’augurio a voi tutti e la mia speranza è che il Natale porti a tutti noi desiderio di accoglienza a Dio che nasce umile bambino e l’umiltà di ascoltare tutti coloro che il Signore pone sul nostro cammino.

Così avremo vinto, quando non conteranno più trofei e poltrone, ma il desiderio di crescere con tutti, simpatici o no che siano.

A tutti, i migliori Auguri!

Don Alberto



CONCERTO DI NATALE



Il 26 dicembre scorso, come è usanza da un paio d’anni ormai, la nostra corale parrocchiale ha offerto alla comunità l’immancabile appuntamento del concerto di Natale, giunto alla 19° edizione.

La serata ha voluto essere sì un’occasione per lasciarci deliziare dalle dolci note della musica e dalle voci della nostra Corale, ma anche essere la cornice musicale di una riflessione più ampia su uno dei temi principe del Natale: Dio che si fa casa e viene ad abitare in mezzo a noi. Una casa speciale, destinata a durare per l’eternità, in cui l’uomo trova conforto, speranza, amore e libertà nella sua vera essenza. Rifacendoci alle parole del nostro Vescovo, Mons. Francesco Beschi, “La Chiesa è una casa non solo per me; è una casa che non è for-

tezza; una casa dalle molte e diverse stanze, dalle molte e diverse possibilità di stare e di incontrarsi. Una casa che è diventata grande come il mondo, anche se non esaurisce il mondo; [...] Una casa in cui chi è piccolo, debole, insignificante, disprezzato, peccatore, può sentirsi a casa, perché coloro che la abitano sono i discepoli di Gesù e del suo Vangelo che è speranza incancellabile proprio per chi è senza speranza. È una casa in cui entriamo come figli, per diventare poi padri e madri, fratelli e sorelle, amici". Ma, soprattutto, una casa che ha la porta aperta al futuro, in continua evoluzione e costruzione; un futuro che vede noi cristiani protagonisti sia nel modo di viverlo ("chi crede non è mai solo" ci ha detto Papa Benedetto), sia nel colore che il cristiano dà a

questo futuro ("un cristiano non può mai essere triste" ci dice papa Francesco).

Introdotti da alcune riflessioni tratte dal libro *"Il futuro ha un cuore di tenda"* di Padre Ermes Ronchi, ecco allora la bellezza dei canti offerti dalla corale, che ha riempito i cuori dei numerosi presenti di gioia, fiducia e speranza. Sapientemente diretta da Giancarlo Bertoli e accompagnata all'organo per l'occasione da Roberto Vezzoli, ringraziamo tutti i membri ed in particolare le soliste Ornella, Daniela e la new entry Carla. Un grazie particolare va ad Elisabetta Consonni: responsabile e tutto fare sempre disponibile.

Arrivederci all'anno prossimo!

Silvia Ruggeri



L'intero complesso polifonico in azione durante il concerto

IL CONCERTO DI NATALE INAUGURA IL VENTICINQUESIMO DI TELGATE '90



L'ensemble al completo sotto la direzione del nuovo maestro Emanuele Cicinnato

Ad inaugurare idealmente il venticinquesimo anniversario di fondazione, Telgate '90 ha offerto agli amanti della musica un concerto dell'Immacolata di alto livello. Dopo aver assistito a venti edizioni (su ventitré), non ne dubitavo di certo. Mi ha colpito l'idea dell'evento-zero, legata alla prima direzione del nuovo Direttore Emanuele Cicinato, ma anche, più sottilmente, alla prima proposta di un *concept-concert*, cioè di uno spettacolo in cui i brani fossero tra loro tematicamente collegati. Formula che ha funzionato molto bene.

Tra le scelte del nuovo Direttore, mi è piaciuta l'eliminazione dei brani tradizionali natalizi (prevedibili),

rischiando invece sull'esecuzione di composizioni originali di autori mai presentati al pubblico telgatese (per quanto io ricordi). Via dunque l'arcinoto Jacob de Haan, dentro il compositore-educatore Robert Sheldon (tre movimenti e un brano dal sapore ispanico). Fuori i Christmas Carols, dentro un inno in memoria dell'eruzione del vulcano di Santorini (Tsunami) e composizioni meste e riflessive (EndlessRainbows, Magic Valley). Ne è risultato un concerto lineare e gradevole, in cui è parso evidente l'approccio pedagogico di un Direttore che ha inteso far risaltare la coralità delle esecuzioni, piuttosto che il differente talento dei singoli. L'effetto plastico si è notato

nelle percussioni, in cui Alice (nuova componente della Symphonic Band) non ha per nulla sfigurato a fianco di colleghi ben più esperti. La combinazione delle varie sezioni è dunque parsa omogenea, mai stridente.

Ritengo positivo anche il clima di complicità e di gioia-del-suonare che i musicisti hanno trasmesso al pubblico, in linea con l'idea di Telgate '90 come progetto di educazione musicale e, al contempo, di esperienza sociale che crei legami significativi e duraturi.

Un ringraziamento sincero dunque al nostro copro musicale, che ci offre da un quarto di secolo un momento di formazione all'ascolto della musica.

Fabio Turani



Un momento di pausa del settore delle percussioni durante il concerto di domenica 7 dicembre



La sezione dei clarinetti mentre riceve il plauso degli spettatori

ARTISTI TELGATESI "IN MOSTRA"

Anche nell'anno 2014 l'Assessore alla cultura Rigamonti Romina ha organizzato la mostra "TELGART" dove hanno esposto 15 artisti telgatesi.

Il 29 novembre è stata inaugurata e aperta la mostra dal Sindaco Sala Fabrizio e dal Presidente degli artisti Vavassori Alberto. Erano presenti oltre agli artisti il Vicesindaco Bertoli Cristian l'Assessore alla cultura e altri Membri del comune con un bel gruppo di Telgatesi. È stato poi offerto sempre da parte del comune un rinfresco. Alla mostra erano esposte opere di varie tecniche espressive - pittura su tela e su vari materiali, sculture in legno e ceramica, decorazione su ceramica. Durante il periodo d'apertura, la mostra è stata visitata dalle scuole medie, elementari e anche dalla scuola materna.

Non sono mancate ai giovani visitatori le spiegazioni e le varie tecniche usate, oltre che il significato di alcune opere che l'artista voleva rappresentare.

I ragazzi poi hanno copiato un'opera a loro scelta che poi hanno terminato in classe. La mostra si è chiusa il 14 dicembre con un bel gruppo di visitatori, che hanno apprezzato le varie opere. Si spera che anche nel 2015 questa bella iniziativa continui per dare spazio a persone telgatesi che si dedicano a queste forme artistiche di poter esporre e far conoscere le proprie capacità e il proprio impegno. Gli artisti colgono questa occasione per porgere gli auguri di un sereno 2015.

E ricordiamo che L'ARTE SALVERA' IL MONDO!



La cerimonia di apertura della mostra di sabato 29 novembre



Alcune tele esposte



Le opere degli artisti sono commentate dai visitatori

Ceramiche e decorazioni in mostra



TELGATE: GRAZIE!!!

“LA NOSTRA MARATONA È #OGNI GIORNO”

Mentre la 25^a maratona televisiva di Telethon sulle reti Rai, conclusasi il 14 dicembre, ha permesso di raccogliere 31,3 milioni di euro che saranno destinati a sostenere la ricerca scientifica di Telethon sulle malattie genetiche rare, Telgate consegnava ben € 4.270 (€ 4.105,00 nel 2013) nelle mani sicure della UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) di Bergamo, partner storico al quale Telethon, peraltro, deve il proprio avvento in Italia. E se da una parte tantissimi personaggi noti del mondo dello spettacolo e della musica, ricercatori, famiglie e donatori, seguendo il filo conduttore della campagna Telethon 2014

“La nostra maratona è #ognigiorno”, hanno raccontato il loro impegno e la loro lotta quotidiana contro le malattie genetiche rare, a Telgate AVIS e AIDO, con parecchie associazioni telgatesi come Agata, Alpini, Bersaglieri, Telgateam e i ragazzi dell’Oratorio, si impegnavano come non mai ad organizzare un programma di iniziative per la sensibilizzazione ai progetti Telethon:

- 30 Novembre: prova gratuita della glicemia presso la Casa delle Associazioni e offerta di torte e dolci vari in piazza
- 6 Dicembre: spettacolo dei ragazzi dell’Oratorio
- 7 Dicembre: “Il ritratto della Salu-

te” di Chiara Stoppa, un emozionante e profondo monologo autobiografico che racconta la scoperta di una malattia, il cancro, con una esilarante capacità di rivelare il dramma e le proprie debolezze, di descrivere con divertito affetto quelle dei famigliari e dei colleghi e di prendere coscienza della propria malattia con forza

• 14 Dicembre: partecipazione a “Botteghe in piazza” con la presenza ed il sostegno delle Associazioni Agata, Alpini, Bersaglieri, Telgateam e Oratorio.

Durante la mattina: accoglienza della Staffetta della Valcalepio che portava la fiaccola di Telethon da Vigolo fino ad Azzano, paese che nel 2014



Chiara Stoppa e la sua pièce teatrale di domenica 7 dicembre



L'arrivo della staffetta Telethon in piazza Alpini



Un momento di animazione Telethon all'oratorio

è stato scelto per accogliere tutte le staffette Telethon della bergamasca. Infatti, per sensibilizzare e sostenere la ricerca scientifica Telethon sulle malattie genetiche rare, UILDM sensibilizza il territorio bergamasco con ben 7 staffette: Val Brembana, Alto Sebino, Valle del Lujo, Bassa Bergamasca, Isola, Val Calepio e Valle Seriana che, attraverso un percorso a tappe ben studiato, passano attraverso i vari paesi portando il simbolo della torcia accesa fino poi a convergere tutte quante in un unico paese, che viene scelto di anno in anno.

*E la notizia che con orgoglio vogliamo darvi è:
nel 2015 questo paese sarà
TELGATE!!!*

Prossimo appuntamento Telethon quindi: dicembre 2015, ma intanto vogliamo dire ancora una volta grazie al vostro grande cuore e grazie a tutte voi: Agata, Alpini, Bersaglieri, Telgateam, Oratorio che con noi credete in questa nostra missione e che continuate a sostenerla con forza e generosità.

Grazie anche a tutti coloro che ci hanno sostenuto e che hanno collaborato con grande impegno alla nostra maratona e a tutta Telgate, e speriamo di ritrovarci più carichi per la **grande accoglienza del 2015!**

*I presidenti delle associazioni
AVIS - AIDO di Telgate*



Brindisi con l'Avis- Aido dopo la messa di mezzanotte



La preghiera dell'Avis e dell'Aido alla messa di S. Stefano



Un riepilogo delle attività del sodalizio all'Oratorio per un felice anno nuovo

MOSTRA PRESEPI 2014



Il presepio dei genitori alla Scuola Materna



Il presepio dei Fratelli Campa



Anche quest'anno, durante il periodo delle festività natalizie, la nostra parrocchia ha ospitato una mostra di presepi. La mostra è stata allestita presso la sala S. Francesco, al piano terra della casa parrocchiale, ed era visitabile tutti i giorni, in particolare dopo le celebrazioni dei giorni di festa.

Pregevole la qualità delle opere esposte: 22 presepi di diverse dimensioni, provenienza, materiali di fattura. Molti i presepi artigianali, realizzati da nostri compaesani.

Da segnalare un grande presepe posto all'entrata della sala, la cui ubicazione è stata scelta con cura: la nascita di Gesù era simbolicamente collocata tra un quadro raffigurante il Battesimo di Gesù, un Crocifisso e un quadro rappresentante la Resurrezione. Segno questo che il Natale non si comprende se non alla luce della Pasqua, che la nascita di Gesù non si comprende nella sua grandezza se non all'interno della storia della salvezza, che si compie mediante la morte in croce e la resurrezione.

La realizzazione della mostra è stata possibile anche quest'anno grazie all'impegno dei fratelli cavalieri Luigi e Angelo Campa. A questi ultimi e a tutti coloro che hanno contribuito portando le proprie opere va il ringraziamento da parte della redazione del bollettino e di tutti i parrocchiani.

Paola Turani

Il presepio dell'Oratorio



Alcuni presepi della mostra in Canonica



ANAGRAFE PARROCCHIALE novembre dicembre 2 0 1 4



BATTEZZATI IN CRISTO



DI BIASE GIORGIO
di Paolo e Arianna Tomasoni
nato il 10-10-2014
batt. 14-12-2014



CUCCHI ALESSANDRO
di Marco e Mema Ndricime
nato il 29-07-2014
batt. 28-12-2014



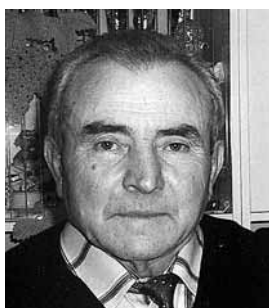
TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



Teresa Gambarini ved. Finazzi
n. Telgate 9.2.1926 - m. Varedo (Mi) 7.12.2014



Lorenzo Liborio
n. 17.6.1968 - m. 10.12.2014



Giuseppe Marella
n. 29.5.1936 - m. 8.12.2014



Anna Rinaldis ved. Larosa
n. 9.6.1926 - m. 24.11.2014



Oliva Spreafico ved. Baldelli
n. 30.7.1920 - m. 22.12.2014



Luigina Rho
n. 11.12.1933 - m. 28.12.2014



Assunta Cocco ved. Ruggeri
n. 1.8.1929 - m. 29.12.2014

SINTESI ANAGRAFE - 2014

Battesimi	25
Prime Comunioni	38
Cresime	43
Matrimoni	4
Funerali	33

